



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 – Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'INGRESSO,  
L'ACCOGLIENZA E IL PERCORSO SCOLASTICO  
DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI  
APPRENDIMENTO (DSA)**

*Presentato al Collegio Docenti del 29 ottobre 2013, Delibera di approvazione del Collegio Docenti in data  
29 ottobre 2013*



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 - Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

## **FINALITA'**

Questo documento è il protocollo di accoglienza di Istituto e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. E' da considerarsi un completamento del protocollo BES

Con il termine DSA si identificano quei disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- dislessia, cioè disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo)
- disortografia, cioè disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica)
- disgrafia, cioè disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria)
- discalculia, cioè disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

Le disfunzioni neurobiologiche alla base dei disturbi interferiscono con il normale processo di acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo. I fattori ambientali - rappresentati dalla scuola, dall'ambiente familiare e dal contesto sociale – si intrecciano con quelli neurobiologici e contribuiscono a determinare il fenotipo del disturbo e un maggiore o minore disadattamento. Il DSA è un disturbo cronico, la cui espressività si modifica in relazione all'età e alle richieste ambientali: si manifesta cioè con caratteristiche diverse nel corso dell'età evolutiva e delle fasi di apprendimento scolastico. Una caratteristica rilevante nei DSA è la comorbidità. È frequente infatti accertare la compresenza nello stesso soggetto di più disturbi specifici dell'apprendimento o la compresenza di altri disturbi neuropsicologici (come l'ADHD, disturbo dell'attenzione con iperattività) e psicopatologici (ansia, depressione e disturbi della condotta).

I DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, **modificabile** attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, lo studente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. Inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a **compensare** le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

A questo si ispira la Legge 170/2010 quando insiste più volte sul tema della didattica **individualizzata**<sup>1</sup> e **personalizzata**<sup>2</sup> come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò

<sup>1</sup> La didattica **individualizzata** consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. ( *D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011* )

<sup>2</sup> La didattica **personalizzata**, invece, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 - Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di **strumenti compensativi**<sup>3</sup>, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative**<sup>4</sup> da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

Il Protocollo, secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 "valutazione degli alunni con DSA) , tenuto conto della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (**Legge 8 ottobre 2010 n. 170**) e , delle Linee Guida allegate al DM n. 5669/2011, è volto nei soggetti con DSA a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

## **IL PROTOCOLLO**

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
- traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;

---

soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 )

<sup>3</sup> Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria (es. sintesi vocale, programmi di video scrittura con correttore ortografico, calcolatrice) Tali strumenti sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto -avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

<sup>4</sup> Le misure dispensative sono invece interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.(es. non far leggere un lungo brano, usufruire di maggior tempo nella quota del 30%)



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 - Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

## **COMPITI DEGLI OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

**IL DIRIGENTE E LA SEGRETERIA** provvedono a:

- acquisire la diagnosi redatta secondo il modulo trasmesso dalla Direzione Generale Sanità con nota del 21.11.2012 (prot. H1.2012.0033445), ed in conformità con la normativa vigente protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno; consegnarne copia al referente d'istituto;
- nominare un referente d'istituto e indicare tra i compiti del coordinatore di classe quello di farsi da intermediario tra il referente e il consiglio di classe, per i casi di DSA presenti;
- istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dello studente che risulterà utile al momento di eventuale passaggio ad altra scuola, comunicando la presenza del disturbo tramite la documentazione medica (diagnosi) alla nuova scuola, insieme al P.D.P. per favorire la continuità;
- tenere presente i casi di DSA per la formazione delle classi per creare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno;
- favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la libreria AID.
- garantire le risorse umane e strumentali per la realizzazione degli interventi educativi.

**IL REFERENTE D' ISTITUTO PER I DSA** si occupa:

- dell'accoglienza studenti;
- di prendere visione delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli organi competenti
- di curare i rapporti con le famiglie,
- di realizzare incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola al fine di condividere il percorso educativo- didattico e non disperdere il lavoro precedentemente svolto
- di fornire informazioni e consulenza ai colleghi, riguardo gli strumenti compensativi e le misure dispensative per realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- di individuare con il Dirigente la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno DSA
- di organizzare interventi didattici specifici e individualizzati se necessario
- di organizzare e/o divulgare iniziative di formazione
- di tenere i contatti con gli specialisti ASL;
- di inserire l'argomento DSA nel POF, prevedendo le azioni da attivare nei confronti degli alunni con DSA;
- di informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

**IL COORDINATORE DI CLASSE** provvede, insieme al referente d'istituto, a:

- Coordinare il consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato contenente gli strumenti compensativi e misure dispensative. Il PDP che deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, deve essere compilato entro il mese di novembre dell'anno scolastico. Il PDP è oggetto di revisione ed aggiornamento durante i consigli di classe.





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 – Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

- Consegnare, a fine anno scolastico e in formato elettronico, alla segreteria didattica il PDP, debitamente aggiornato per essere inserito nel fascicolo personale dell'alunno.
- Attivare le procedure previste per gli esami di stato
- Tenere i contatti con la famiglia e prendere eventuali contatti con la scuola precedente;
- Coordinare le attività pianificate nel PDP e fornire informazioni ai colleghi.

**I DOCENTI** devono:

- Prendere visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- Predisporre, insieme al consiglio di classe, l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento;
- Personalizzare la didattica e attuare le modalità di verifica coerenti, attuando strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- Adottare misure dispensative;
- Segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- Promuovere - insieme al consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva);
- Segnalare al referente di istituto eventuali casi non segnalati.

**GLI STUDENTI** quali veri protagonisti dell'apprendere, hanno il diritto di:

- Essere informati sulle strategie didattiche messe in atto, nonché sull'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.
- Trovare un ambiente accogliente e stimolante
- Hanno il dovere di porre adeguato impegno al lavoro scolastico.

**INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON DSA AGLI ESAMI DI STATO** (ogni anno sarà inserita la nuova normativa)

1.

La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122 e dal relativo DM n.5669 12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* – nonché dalle Linee Guida allegate al citato DM n. 5669/2011, - considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al DPR n.323/1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 - Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 del D.M. 12 luglio 2011. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato potrà essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

- 2.1 candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 6, del DM n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

3. Per quanto riguarda i candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 5, del DM n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'art. 15, comma 8. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui all'art. 15, comma 7.

**Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta, gli accertamenti relativi alla lingua o alle lingue straniere sono effettuati dalla**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 - Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

commissione per mezzo di prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'art. 15, comma 8. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta.

### **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

1. Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica.
2. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni affetti da DSA con il Dirigente Scolastico e il referente DSA per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione da parte del referente DSA).
3. Determinazione della classe e presentazione del caso al consiglio di classe da parte del Dirigente Scolastico e/o del referente DSA
4. Inserimento in classe.
5. Accordo tra i docenti per la predisposizione del piano didattico personalizzato (nel CdC di ottobre).
6. Stesura finale e sottoscrizione del documento (docenti e genitori dello studente nel mese di novembre).
7. Valutazione intermedia e finale di istituto dei risultati dei diversi casi di DSA inseriti nelle classi.
8. Procedura da seguire in caso di sospetto di DSA

### **1. ISCRIZIONE**

#### **Soggetti coinvolti:**

- **Dirigente Scolastico**
- **Alunno**
- **Famiglia**
- **Segreteria studenti**
- **Referente DSA.**

Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo con il compito di:  
**acquisire** la certificazione consegnata dalla famiglia,  
**controllare** che sia redatta utilizzando il modulo trasmesso dalla Direzione Generale Sanità con nota del 21.11.2012 (prot. H1.2012.0033445) che prevede che sia firmata da tre differenti specialisti neuropsichiatra infantile, psicologo e logopedista indifferentemente pubblici e/o privati



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 - Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno **darne immediata comunicazione** al Dirigente Scolastico che la acquisisce e attiva le procedure di comunicazione

- al coordinatore di classe con lettera modello A1
- alla famiglia della presenza del referente con lettera modello A2

***Chiunque erroneamente riceva una diagnosi di DSA è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente DSA.***

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: **tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia, etc), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisiscono altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo.**

## **2. PRIMA ACCOGLIENZA**

**Soggetti coinvolti:**

- **Dirigente Scolastico**
- **Referente DSA**
- **Famiglia**
- 

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo, se possibile, sin dal momento della iscrizione.

**Obiettivi del colloquio con i genitori:**

dare informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per i DSA presenti nella scuola;  
raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;

se possibile chiedere informazioni sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

**Obiettivi del colloquio con l'allievo:**

rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;  
verificare l'accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;  
verificare la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà esplicitato ciò che la scuola propone per gli studenti affetti da DSA, la relativa normativa attualmente in vigore e la compilazione del piano didattico personalizzato.

## **3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE**

**Soggetti coinvolti:**

- **Dirigente Scolastico**
- **Referente DSA.**

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima il Dirigente scolastico e il referente DSA, inserirà gli alunni nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 - Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

vista la documentazione prodotta dalla famiglia, sentirà il parere degli specialisti;  
quando è possibile si inseriranno nel gruppo classe non meno di due studenti certificati DSA.  
In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti.  
Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà tramite un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori.

#### **4. INSERIMENTO IN CLASSE**

##### **Soggetti coinvolti**

- **Coordinatore di classe**
- **Referente DSA**
- **Componenti CdC**

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA ed il coordinatore di classe devono preparare il Consiglio di Classe sull'argomento:

- fornendo adeguate informazioni sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e/o la patologia specifica;
- fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato;
- presentando le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

Il coordinatore di classe ricevuta la comunicazione sulla presenza di uno studente con DSA (modello A1) si fa carico di renderlo noto a tutti i componenti del CdC e fissa un incontro con il referente DSA per avere informazioni sulla diagnosi

E' opportuno che, prima del CdC di inizio anno (ottobre) o a certificazione acquisita in seguito ad esso, prima di convocare il CdC, il coordinatore incontri la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico, referente DSA).

#### **5. ACCORDO TRA I DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PDP**

##### **Soggetti coinvolti:**

- **Coordinatore di classe**
- **Componenti CdC**

Il coordinatore in sede del primo Consiglio di Classe (ottobre) mette a conoscenza i colleghi del caso e raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare una bozza di PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Nell'OdG del primo Consiglio di classe viene inserito al punto 2

*INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI D.S.A.*

Vista la presenza dei seguenti studenti con certificazione di DSA.

.....

il Consiglio di classe concorda sulla predisposizione del Piano didattico personalizzato che



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 - Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

sarà approvato nel prossimo Consiglio di classe, dopo l'osservazione dello studente nel primo periodo di attività scolastica e successivamente al primo contatto con la famiglia. Il PDP andrà redatto sul modello reperibile sul sito dell'Istituto.

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:  
descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista;  
strategie per lo studio – strumenti utilizzati  
strategie metodologiche e didattiche adottate  
strumenti compensativi  
criteri e modalità di verifica e valutazione  
assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Ogni docente dovrà allegare alla propria programmazione, una specifica programmazione delle azioni dispensative e attività compensative che utilizzerà nel corso dell'anno scolastico. Al termine di ogni quadrimestre il CdC verificherà la situazione didattica degli studenti DSA, fissando un punto all'OdG dei CdC riuniti in sede di scrutinio.

## **6. STESURA FINALE E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

**Soggetti coinvolti:**

- **Componenti CdC**
- **Famiglia**

In occasione del secondo CdC (mese di novembre) lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento **costituirà un allegato RISERVATO** della programmazione di classe.

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Nella progettazione del PDP dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i docenti e la famiglia.<sup>5</sup>

Pertanto sarà cura del coordinatore di classe convocare i genitori e lo studente per illustrare la proposta di PDP del CdC e contestualmente richiedere alle due componenti, famiglia e studente, la sua condivisione per mezzo di **firma di accettazione da parte dei genitori**.

Copia del documento sarà consegnata ai genitori

<sup>5</sup>In particolare andranno considerati i seguenti elementi:

assegnazione dei compiti a casa e modalità su come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...)

quantità di compiti assegnati (tenendo conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento)

scadenze con cui i compiti vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi.

modalità di esecuzione e presentazione con cui il lavoro scolastico a casa può essere realizzato (uso di strumenti informatici, presentazioni di contenuti appresi con mappe, PowerPoint ...).





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
IIS "E. Alessandrini"**

**Sede Centrale: ITIS – L.S.**  
Via Einaudi,3 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 9466306/7 – Fax 02 / 94967188  
e-mail uffici: segreteria@iisalessandrini.it

**Sede Associata: IPS "E. LOMBARDINI"**  
Via Vivaldi, 8 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Tel. 02 / 94960197 – Fax 02/ 94963247  
e-mail uffici: ips@iisalessandrini.it

## **6. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.**

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

- Colloquio con lo studente;
- Convocazione genitori;
- In base ai risultati delle prime due fasi eventuale invito, rivolto ai genitori, a recarsi alla ASL di competenza previa segnalazione.

## **NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DSA**

Il presente protocollo è stato formulato sulla base della recente normativa di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- DPR 275/99 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*"
- Nota MIUR n.4099/A4 del 5.10.04 "*Iniziative relative alla dislessia*"
- Nota MIUR n.26/A4 del 5.01.05 "*Iniziative relative alla dislessia*"
- Nota MIUR n.1787 del 1.03.2005 "*Esami di Stato 2004-2005 alunni affetti da Dislessia*"
- Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005: "*Coinvolgimento della famiglia*"
- OM n. 26 del 15.03.2007 "*Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007*"
- CM n. 4674 del 10.05.2007 "*Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*"
- Nota MPI 4674 del 10.05. 2007 "*Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative*"
- Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 "*Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento*".
- DPR N. 122 del 22.06. 2009 *art.10 – Valutazione DSA*
- **Legge dello Stato 8 ottobre 2010 n. 170** "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*"
- **D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011** "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*"